



Movimento 5 Stelle Dalmine

Dalmine, 10 marzo 2016

Al Signor Sindaco Dott.ssa Lorella Alessio

All'Assessore competente

Al Signor Segretario Comunale Dott. Domenico Lopomo

E P.C.: Ai Sigg. Consiglieri del Comune di Dalmine

OGGETTO

Mozione per promuovere immediatamente la campagna referendaria contro le trivellazioni

PREMESSO CHE

I rappresentanti dei Consigli regionali di ben dieci regioni (Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Veneto, Calabria, Liguria, Campania e Molise), il doppio del quorum richiesto, hanno depositato in Cassazione sei quesiti referendari contro le trivellazioni entro le 12 miglia dalla costa e sul territorio.

Il quesito ammesso dalla Cassazione riguarda la durata delle autorizzazioni a esplorazioni e trivellazioni dei giacimenti già rilasciate.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ufficialmente firmato il decreto che conferma il referendum sulle attività petrolifere a mare e i cittadini, pertanto, saranno chiamati ad esprimersi il 17 aprile 2016.

CONSIDERATO CHE

La maggioranza delle regioni che hanno promosso il referendum sono amministrate dallo stesso partito che guida attualmente la nostra Città.

I cinque quesiti non ammessi al referendum in un primo tempo erano stati accolti dall'Ufficio centrale presso la Corte di Cassazione ma il governo ha introdotto una serie di norme nella legge di Stabilità che hanno messo mano alla materia, ribadendo il divieto di trivellazioni entro le 12 miglia mare, superando a favore della causa noTriv tali quesiti.

La brevità del preavviso e il non aver accorpato in un “election day” (con enorme risparmio di denaro pubblico) le amministrative di primavera con il referendum tendono ad ostacolare apertamente il diritto dei cittadini a informarsi e a esprimersi consapevolmente. Tale strategia sembra voler scongiurare il quorum elettorale e svilire l’istituto referendario, al fine di avvantaggiare la lobby dei petrolieri.

Il referendum rappresenta un’occasione ideale per sensibilizzare i cittadini circa la politica energetica da dare all’Italia del futuro, che dovrebbe allinearsi all’Unione Europea e puntare su energie rinnovabili, iniziando un percorso che la porti ad abbandonare progressivamente le energie provenienti da fonti fossili.

SI IMPEGNANO IL SINDACO ED IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a farsi immediatamente promotori della campagna referendaria contro le trivellazioni aderendo al comitato noTriv, coordinandosi con lo stesso e pubblicizzando sia il referendum sia le ragioni del sì.

Dalmine, 10 marzo 2016

Firmato

Consigliere Comunale Manuel Steffenoni Grandi

Gruppo Movimento 5 Stelle